

Auguri di Buona Pasqua del Dirigente Scolastico Aldo Trecroci

Alle bambine e ai bambini
Alle alunne e agli alunni
Alle studentesse e agli studenti
Alle famiglie degli alunni dell’IC di Rogliano
Ai docenti, al personale ATA e ai collaboratori scolastici
Al DSGA dell’IC di Rogliano
Al Consiglio d’Istituto
Alle Autorità Istituzionali dei Comuni di Rogliano, Marzi, Parenti e Carpanzano
Ai Carabinieri della Stazione di Rogliano
Al sito web

Carissimi,

questa è la prima volta in sei anni di dirigenza dell’Istituto Comprensivo di Rogliano che scrivo un messaggio augurale per la Pasqua e, viste le circostanze, nel desiderio che tutto ritorni alla normalità nel più breve tempo possibile, spero sia anche l’ultima.

Voglio iniziare in maniera “leggera” questo breve messaggio augurale perché ritengo che in momenti così difficili e impegnativi, soprattutto per la popolazione della Valle del Savuto duramente colpita in questi giorni, ci sia bisogno anche di levità e un sorriso atto a stemperare la tensione che giornalmente ci pervade.

L’emergenza epidemiologica ha sconvolto le nostre vite imponendo, con l’adozione di tutte le misure di prevenzione necessarie, ritmi e tempi della nostra vita profondamente differenti da quelli cui eravamo abituati; tutto ciò è poi aggravato dall’angoscia che pervade molte famiglie preoccupate per la sorte dei propri cari ammalati. Preoccupante è poi la prospettiva a medio termine dell’inevitabile crisi economica, già in atto, che potrebbe creare problematiche importanti per molte attività lavorative e molte famiglie. Per i nostri bambini e bambine, o anche alunni/e più grandi, la quarantena imposta risulta difficilmente comprensibile o digeribile. Immagino la difficoltà dei genitori a cercare di imporre la chiusura a bambini di 3- 4 anni per un così lungo periodo.

Anche per questo voglio inviare a tutti i bambini/e o i ragazzi/e dell’Istituto di Rogliano un messaggio di speranza: sono convinto che presto la situazione migliorerà, che, anche se con qualche limitazione e necessaria precauzione, riusciremo ad avere di nuovo la vita sociale che ci appartiene e che è imprescindibile per la nostra salute mentale. Quello che desidero, ma sono certo che si realizzerà, è che questa difficile esperienza non lasci nei vostri animi strascichi negativi. La paura del contagio, l’abitudine ad uscire poco e ad avere una vita sociale “a distanza”, non deve divenire paura dell’altro, abitudine all’isolamento e a vivere una vita virtuale anziché reale. In questo periodo manteniamo i contatti con i nostri amici, insegnanti, parenti, incontrandoli in video o per telefono o semplicemente chattando, ma deve rimanere sempre vivo il desiderio di dividere con loro risate, tristezza, allegria, abbracci, occasioni conviviali, tavolate, qualche pizza e magari anche qualche momento di studio, in presenza.

Lo sto seguendo con attenzione questo difficile momento per la scuola e per tutto il personale scolastico. Cerco di dare il mio contributo, anche con l’aiuto del Consiglio d’Istituto, coordinando le operazioni per la realizzazione della didattica a distanza e intervenendo, ove necessario, per rimuovere gli ostacoli che inevitabilmente rendono problematica l’azione dei docenti.

A consuntivo di questo primo mese di adozione della didattica a distanza voglio comunque esternare la mia soddisfazione per quanto realizzato e per quanto si realizzerà sicuramente. I docenti della nostra scuola si sono distinti per professionalità, dedizione, amore e senso di responsabilità verso il loro lavoro e verso i loro alunni e anche per quella giusta dose di umiltà che ha permesso loro in tempi brevi di acquisire quelle indispensabili abilità nell’utilizzazione di strumenti tecnologici che prima non avevano utilizzato o avevano poco utilizzato. L’umiltà è segno di intelligenza e mettersi in discussione, cambiare consolidate ed efficaci metodologie d’insegnamento in tempi brevissimi, desiderosi di migliorare, ha realizzato ciò che all’inizio di questa emergenza mi ero auspicato: far divenire una traversia un’opportunità di crescita. Lasciate quindi che esterni l’irritazione che provo quando persone, evidentemente poco informate, affermano che per i docenti questo è un periodo di vacanza supplementare. Credo che al contrario, senza nulla togliere al lavoro da loro svolto precedentemente, i nostri prof e maestre/i non siano mai stati più sotto pressione come adesso.

Anche il nostro personale amministrativo non ha fatto e non fa mancare il suo supporto e la sua professionalità pur lavorando a distanza. Da parte loro trovo sempre ampia collaborazione e disponibilità e devo dire che, a volte, questa disponibilità è garantita anche in orari poco consoni.

Sono certo anche della piena disponibilità dei nostri collaboratori scolastici, disponibilità sempre garantita fino a quando è stato necessario richiederla e che sicuramente sarà nuovamente offerta quando finalmente potremo riaprire i nostri plessi.

Rivolgo anche questo mio augurio alle Amministrazioni comunali in indirizzo, due delle quali duramente colpite dall’epidemia proprio al loro interno. Ho sempre avuto un rapporto sereno, proficuo, rispettoso delle rispettive competenze con i sindaci e gli amministratori comunali e, malgrado tutte le attuali avversità, il raccordo tra la nostra scuola e i Comuni in indirizzo è sempre vivo, prolifico ed efficace. Lo sarà ancor di più quando potremo ritornare ad incontrarci, magari in occasione di qualche manifestazione scolastica, e l’assessore Simarco ci leggerà qualche bella poesia in dialetto.

Quanto sopra detto per le Amministrazioni comunali può ripetersi per l’Arma dei Carabinieri con la quale spesso abbiamo collaborato specialmente su tematiche inerenti la legalità. Anche loro sono stati duramente colpiti al loro interno dall’epidemia in atto, e voglio sottolineare che il loro lavoro, di per sé rischioso, anche in questa occasione li espone a un pericolo di contagio maggiore. Quindi vanno ringraziati per l’importanza delle funzioni che svolgono e anche per il senso del dovere che contraddistingue il loro operato in contesti così difficili e problematici quale quello attuale.

Infine voglio esprimere un pensiero per i genitori. I papà e le mamme di Rogliano, Parenti, Marzi e Carpanzano sono generalmente molto attenti, tengono molto alla Scuola e per questo sono collaborativi. Anche in questa situazione la loro presenza e

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ROGLIANO
Scuola Infanzia –Primaria – Secondaria di 1° grado
Via O. D'Epiro -87054 Rogliano (CS) - cod. fisc. 98077770786
Tel. e fax 0984.961644
e-mail csic87400g@istruzione.it csic87400g@pec.istruzione.it

disponibilità è stata importante, specialmente per seguire i loro figli nello svolgimento dei compiti e della didattica collaborando proficuamente con i docenti. A pensarci bene si è realizzato un sogno di alcuni genitori: presenziare alle lezioni dei loro figli! Scherzo, ovviamente. Invece voglio sottolineare che senza la necessaria collaborazione delle famiglie difficilmente avremmo ottenuto risultati soddisfacenti.

La Santa Pasqua è festa di Resurrezione e Rinascita e mai come in questo periodo deve essere augurale della fine di questa emergenza e di una pronta ripartenza. Sono convinto che le grandi difficoltà, quando superate, possano preludere ad un'importante crescita e rinnovamento, e così sarà anche in questa occasione. Tutti insieme possiamo ripartire, non dimenticando, ma, al contrario, traendo lezione di vita dalle attuali difficoltà. Auguro a tutte le persone malate (e purtroppo non sono poche) di guarire e ristabilirsi rapidamente. Un pensiero particolare va anche a un bambino che purtroppo è ammalato anche lui: vogliamo rivederlo più vispo e vivace che mai nei corridoi e nelle aule della nostra scuola.

Tutti insieme possiamo uscire da questo tunnel e lo faremo senz'altro con la grinta e la determinazione che contraddistingue la popolazione della Valle del Savuto.

I migliori Auguri di Buona e Santa Pasqua a tutti Voi!

Il Dirigente scolastico
Aldo Trecroci